

## L'ISTITUTO SCILLA CENTRO MARINARO DELLA FONDAZIONE GIORGIO CINI

L'isola di San Giorgio Maggiore, che si profila in faccia a chi guarda dalla Piazzetta S. Marco e dalla Riva Schiavoni, e' uno dei luoghi più ricchi di bellezze e di suggestione di Venezia; è la perla della città lagunare. Dal 790, anno in cui venne edificata la prima chiesetta dedicata a S. Giorgio e nel corso dei successivi secoli in cui si arricchì di edifici monumentali, l'isola ha ospitato pontefici, sovrani, principi, capi di stato e numerosi convegni nazionali ed internazionali ad altissimo livello. L'attuale convitto annesso all'Istituto Giorgio Cini dal 1/10/72, è stato istituito il 1/10/1952 e gestito per venti anni dall'Istituto Scilla, vecchia istituzione benefica veneziana. Nel 1951, la Fondazione Giorgio Cini, sorta per onorare la memoria del figlio del Senatore Conte Vittorio Cini perito tragicamente in un incidente aereo, dopo imponenti lavori di restauro in tutta l'isola, dette vita a tre centri operativi autonomi: il Centro Marinaro, il Centro Arti e Mestieri ed il Centro di Cultura e Civiltà. Alla Fondazione l'isola era stata data in concessione demaniale affinché ne restaurasse la parte monumentale e ne facesse sede delle proprie iniziative sociali e culturali. L'Istituto Scilla, che si identifica con il Centro Marinaro della Fondazione Giorgio Cini, il primo del suo genere sorto in Italia, durante la sua ventennale gestione del convitto, che all'epoca ospitava circa 450 allievi, ha accolto alcune migliaia di giovani provenienti da ogni parte d'Italia, che hanno frequentato la scuola elementare, la scuola di avviamento professionale, la scuola media unificata e l'Istituto Professionale per le attività marinare, tutte scuole funzionanti nell'isola di San Giorgio. I giovani ospiti (marinaretti) indossavano la divisa degli equipaggi marittimi, priva delle stellette. Soppresse a suo tempo la scuola elementare e la scuola media, dal 1/10/1972 l'Istituto Giorgio Cini ed il convitto annesso costituiscono un unico organismo

amministrativo. Nel corso della sua attività, il Centro Marinaro ha avuto a disposizione numerose unità navali, ed una colonia montana, nei pressi di Tarvisio, con una ricettività di 220 posti, che ha funzionato durante i mesi estivi. Dal 1952 al 1968 ha fruito di una nave-scuola di 650 tonn. di stazza, un brigantino-goletta con scafo in acciaio a due motori ausiliari diesel di 300 c.v. ciascuno, che ha svolto crociere estive di istruzione -con turni mensili- dal 15 giugno al 15 settembre, imbarcando ogni volta 80 allievi. Durante le crociere, la predetta nave, ha toccato i maggiori porti della ex Jugoslavia, della Grecia, della Turchia, della Spagna, della Francia e tutti i più importanti porti d'Italia. Nel 1954, in occasione dell'ingresso degli italiani a Trieste, a seguito della controversia con la Jugoslavia di Tito, la nave-scuola Giorgio Cini, è stata la prima unità navale italiana ad affacciarsi nel golfo della città giuliana e ad entrare successivamente nel porto omonimo affiancata alle unità della Marina Militare Italiana.

Alla fine degli anni '50, venne messa a disposizione dell'Istituto Scilla, la nave Giorgio Cini II di 2600 tonn. che imbarcava, nel corso dell'intero anno scolastico e per ogni turno, circa 60 allievi, per viaggi oltre lo stretto di Gibilterra. L'unità svolgeva il servizio di nave da carico e nave scuola e toccava i maggiori porti dell'Africa occidentale sull'oceano Atlantico fra i quali Dakar, Conakry, Freetown, Monrovia, Abidjan, Accra, Lagos, ecc.. Nel 1952, nel cantiere dell'Istituto Giorgio Cini, a cura delle proprie maestranze e degli allievi, veniva costruito un moto peschereccio "IL MARINARETTO" di 70 tonn. di stazza lorda con motore da 180 c.v. che è tuttora in attività per le uscite giornaliere e per piccole crociere nel nord del mare Adriatico. Esso è dotato delle più moderne e sofisticate apparecchiature. Nel 1969, in sostituzione del veliero Giorgio Cini - messo in disarmo - veniva fatta costruire, a cura dell'Istituto Giorgio Cini, una motonave-scuola di 800 tonn. di dislocamento con 60 posti per allievi, che ha svolto fino al 1974, crociere di addestramento nel Mar Mediterraneo, con turni di 20 giorni nel corso degli interi anni scolastici. L'Istituto ha avuto a disposizione - fra l'altro - una imbarcazione da diporto (Yacht), un motoscafo, 6 lance a remi, una lancia remo-velica, 5 dinghi, 2 yole, una barca alloggi con 40 posti, 5 mototopi per il trasporto merci e passeggeri e vari altri natanti. L'istituto Scilla durante la sua attività ha istituito una banda musicale formata da 48-52 elementi (marinaretti di ogni età, dalle scuole elementari alle superiori), un complesso vocale e strumentale composto da ogni sorta di strumenti (dal pianoforte alla fisarmonica, dalle chitarre agli strumenti a fiato, alla batteria) e un gruppo di giovani attori che hanno organizzato numerosi spettacoli di teatro comico, drammatico, di varietà, farsesco. La banda musicale, affiancata da un picchetto di "marinaretti", ha partecipato, per vari anni e con cadenza mensile, all'alza bandiera in piazza S. Marco e, con i reparti della marina

militare, ha preso parte a particolari manifestazioni a carattere prettamente militare. Si è esibita spesso oltre che in piazza S. Marco anche nei vari "campi" di Venezia. Ha partecipato -su invito- a manifestazioni di carattere patriottico e sportivo, nei vari paesi dell'entroterra veneziano, a Mantova, ecc. e, per due anni consecutivi a Roma, in occasione dei "Giochi di Primavera" ai quali partecipavano tutti gli istituti educativi d'Italia, ha allietato le manifestazioni esibendosi ogni volta in Piazza S. Pietro. Nei mesi estivi, a Valbruna, sede della colonia montana, ogni domenica, la medesima banda, a ranghi ridotti, svolgeva concerti nel paese ospitante e nei vari paesi del tarvisiano. Nell'estate del 1965, i marinaretti ospiti della colonia montana, hanno avuto l'idea di ripristinare un cimitero austriaco del primo conflitto mondiale situato all'ingresso della Val Seisera-in uno stato di completo abbandono- e per questo atto di particolare sensibilità umana, riportato ampiamente sulla stampa locale di lingua italiana ed austriaca, il Ministero degli Esteri austriaco, tramite quello italiano, ha fatto giungere l'invito all'Istituto Scilla per ospitare una rappresentanza di marinaretti a Vienna. Così dal 23 al 26/4 1966 un centinaio di allievi (banda musicale, complessino musicale, squadra di calcio, squadra di judo, squadra di scherma) sono stati ospiti della capitale asburgica partecipando a numerose manifestazioni, anche a carattere competitivo, che sono valse a cementare i rapporti con gli austriaci, rapporti che si sono poi riflessi positivamente sulla popolazione del tarvisiano che, come si sa, è costituita da tre gruppi allogeni (austriaci, sloveni, italiani). Nel 1969, su invito della comunità italiana del Cantone di Neuchatel, con le medesime modalità del viaggio a Vienna e con lo stesso numero di partecipanti, dal 17 al 20/5 1969 sono stati ospiti di quella comunità presenziando a numerose manifestazioni in quel Cantone e spostandosi anche nelle città di Martigny, Ginevra, Montreux, Vevey, Losanna, Yverdon, Berna, ecc. Oltre all'istruzione marinara, il complesso scuola-convitto ha svolto, nel corso dei quasi cinquant'anni di attività, una efficace azione educativa e formativa, tutta tesa allo sviluppo fisico, intellettuale e morale dei giovani ed a suscitare in loro, il senso della dignità, della franchezza, della socialità e del dovere, tutti presupposti questi, indispensabili alla formazione di una valida personalità. In aggiunta, le molteplici attività sportive che venivano praticate - oltre a quelle specifiche a carattere marinaro - che vanno dall'atletica, al nuoto, al calcio, alla pallacanestro, al tennis, alla pallavolo, al rugby, alle arti marziali, alla scherma, all'attrezzistica, ecc. hanno consentito di formare validi atleti che hanno ottenuto lusinghieri successi sportivi in Italia e all'estero ed anche affermazioni a livello economico. In virtù di questa fervida attività sportiva, innumerevoli sono state le partecipazioni degli atleti dell'Istituto Scilla a manifestazioni in Italia e all'estero. Oltre alle summenzionate di Vienna e Neuchatel, è da ricordare la squadra di

judo che ha partecipato nel 1968 a Lubiana in Slovenia, ai campionati Europei. La medesima squadra di judo e quelle di scherma e attrezzistica hanno partecipato per svariati anni ai campionati italiani ed hanno preso parte a numerose manifestazioni nelle varie città italiane. Ogni domenica, tre squadre di calcio, (juniores, allievi, pulcini) prendevano parte ai vari campionati (provinciali, regionali e nazionali) mentre le altre squadre (pallacanestro, pallavolo, nuoto) erano tutte impegnate in competizioni locali.

Nicola Onorato